

Titolo Lavoro	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P) DI TREVISO		
Commitente Lavoro	Provincia di Treviso		
Prestazioni di competenza	Consulenza per la progettazione del Documento Preliminare e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Incarico per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)		
Responsabile Prestazioni	arch. Giovanni Mangione – TESEO INGEGNERIA		
Importo Lavori	-	Importo Prestazione	-
Data prestazione	2005-2010	Stato Lavoro	Prestazione conclusa - Piano approvato con D.G.R. n.1137 del 23/03/2010

Il PTCP di Treviso (S=2.479 km²) è stato configurato non come previsione prevalentemente cartografica di un desiderabile stato finale del territorio ma come processo continuo di pianificazione mirato al perseguimento di obiettivi d'interesse generale e caratterizzato da:

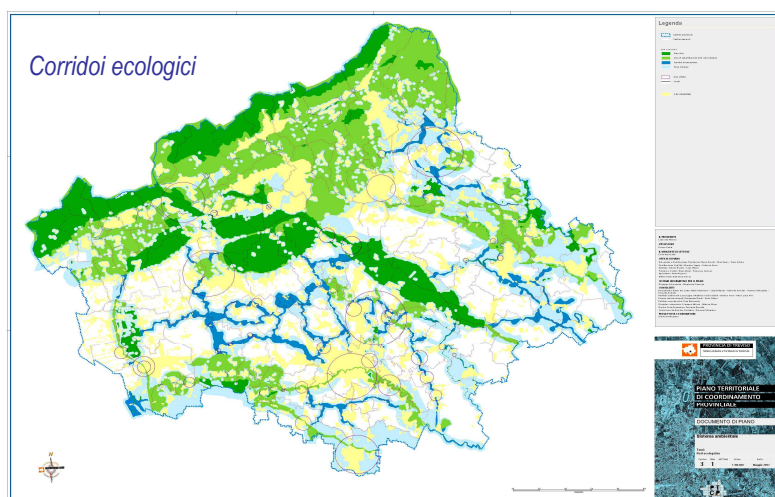
- norme tecniche corredate da elaborati grafici progettuali a disciplina delle trasformazioni ammissibili;
- valutazione continua degli esiti indotti nelle risorse territoriali dalle trasformazioni ammissibili mediante il monitoraggio del piano;
- partecipazione plurima alla formazione delle scelte che incidono sull'uso delle risorse territoriali.

Presupposto fondamentale di questa evoluzione può essere riconosciuto nella definizione europea di sviluppo sostenibile; concetto questo che introduce ad uno sviluppo ammissibile in quanto "sostenibile" (cioè tale da non provocare il degrado irrecuperabile delle risorse disponibili, né per il presente né per il futuro) e che sollecita gli amministratori e i tecnici a considerare con nuova attenzione la valutazione continua della qualità delle loro previsioni di piano, anche attraverso la continuità del confronto partecipativo con il sistema sociale.

Sulla base di questi presupposti i tecnici autori del PTCP di Treviso hanno operato, alla ricerca di indirizzi progettuali e normativi tali da consentire alle Amministrazioni locali con competenza territoriale (Provincia, Comuni) un governo della trasformazione territoriale aperto all'interesse pubblico e soggetto alla continua valutazione dei suoi esiti.

Prestazioni concluse:

- Adozione del Documento Preliminare relativo al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 298/45094/2005 del 23/05/2005.
- Presa d'atto del Progetto Preliminare del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale e avvio fase partecipativa con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 33/9914/2006 del 06.02.2006.
- Presa d'atto del Documento di Piano e avvio fase partecipativa con Deliberazione di Giunta Provinciale n.170/44244/2007 del 14.05.2007.
- Il Piano è stato adottato con Delibera del Consiglio Provinciale del 30 giugno 2008 n. 25/66401/2008;
- Infine il Piano è stato approvato in data 23.03.2010 con D.G.R. n.1137 del 23/03/2010



PROGETTO DELLE RETI ECOLOGICHE: UN CASO DI STUDIO

Il Problema. Nel territorio si evidenzia una serie di problematiche sia in riferimento agli aspetti naturali sia rispetto a quelli antropici: fenomeno diffuso dello sprawl urbano; non connessione di tutte le risorse naturalistiche; opportunità di promozione delle valenze ecologiche del territorio.

Gli obiettivi. L'obiettivo del piano è duplice e mira da una parte alla conservazione della natura e dall'altra alla gestione delle aree non pianificate (aree degradate), al fine di trovare una soluzione sia all'urbanizzazione diffusa che alla frammentazione degli habitat naturali.

Proposte Progettuali. La rete ecologica è concepita come strumento strategico paesistico-territoriale di livello sovracomunale oltre che strumento di controllo e monitoraggio delle trasformazioni territoriali, in cui alla funzione ambientale si deve associare quella culturale.

Le sue funzioni sono: conservazione degli ecosistemi; riequilibrio ecologico d'area vasta e locale; riduzione del degrado attuale e delle pressioni antropiche future; miglioramento dell'ambiente di vita; miglioramento della qualità paesaggistica.

La rete ecologica proposta è costituita dai seguenti elementi strutturali:

- Core area rete principale;
- Area di completamento della rete ecologica principale;
- Nucleo della rete secondaria;
- Corridoio di connessione;
- Fascia tampone;
- Aree critiche;